A.I.A. e criticità energetiche

Accelerazione procedura – DL. 107/2026

Segnalazione a cura Studio Legale Ambiente – Cinzia Silvestri 22.8.2026

Entra in vigore il 20.8.2026 il DL 107/2026 come convertito dalla Legge 152/2026 del 7.8.2026.
Si tratta delle "Disposizioni urgenti per interventi infrastrutturali e per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché' ulteriori disposizioni finanziarie urgenti.».
Il Decreto si occupa anche di **Autorizzazione integrata ambientale** laddove inerente a profili energetici ed in presenza di **criticità** energetiche. Si occupa dunque attraverso la previsione di "accelerazioni" dei procedimenti, a mezzo della nomina di un Commissario ad acta, proprio nei casi di **criticità energetica** e per assicurare la continuazione di impianti "strategici".

1) **Ma quali possono essere le situazioni di emergenza?**

Il testo normativo individua come situazioni di emergenza principalmente le "condizioni di contingente criticità del sistema energetico nazionale". Ad esempio:

1. **Emergenze climatiche eccezionali** (ad esempio, straordinarie ondate di calore) che possono influire sulla realizzazione di opere infrastrutturali e sulle attività agricole.
2. **Difficoltà di approvvigionamento e aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, carburanti e prodotti energetici** dovuti a conflitti internazionali, che giustificano misure temporanee di sospensione di alcuni obblighi nei contratti pubblici.

Queste situazioni sono considerate emergenziali perché mettono a rischio la funzionalità di servizi essenziali o la realizzazione di opere strategiche per il Paese.

2) **L'accelerazione della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) aiuta a** garantire la tempestiva realizzazione e la continuità operativa degli impianti strategici in situazioni di emergenza, come le crisi energetiche. In particolare:

Avv. Cinzia Silvestri –Via Poerio 24 - Venezia- Mestre - www.studiolegaleambiente.it
041957381 – cinzia.silvestri@studiolegaleambiente.it

1. **Riduzione dei tempi autorizzativi**: Il Commissario straordinario, nominato in caso di criticità del sistema energetico nazionale, ha il compito di concludere tutti i procedimenti amministrativi, inclusa l'AIA, entro 200 giorni, evitando lungaggini burocratiche che potrebbero ritardare interventi urgenti.
2. **Unificazione delle procedure**: Tutte le autorizzazioni, pareri e nulla osta necessari confluiscono in un unico provvedimento autorizzatorio, semplificando e velocizzando l'iter.
3. **Sicurezza degli approvvigionamenti**: L'accelerazione consente di mantenere attivi impianti essenziali per la sicurezza energetica nazionale, riducendo il rischio di interruzioni nei servizi fondamentali.
4. **Resilienza delle infrastrutture**: Permette di intervenire rapidamente per rafforzare o adeguare infrastrutture strategiche, migliorando la capacità di risposta del sistema paese alle emergenze.

In sintesi, la procedura accelerata dell'AIA è uno strumento chiave per rispondere in modo efficace e tempestivo alle emergenze che minacciano la sicurezza e la funzionalità delle infrastrutture strategiche nazionali. *Tuttavia, non bisogna nascondere che la compressione dei procedimenti spesso può alterare il contraddittorio e il controllo e generare contenziosi ulteriori*.

3) Ma quali possono essere gli impianti strategici?

Un esempio di impianto strategico, secondo quanto emerge dal decreto, è un impianto energetico che riveste un ruolo essenziale per la sicurezza e la continuità degli approvvigionamenti a livello nazionale. Esempi pratici di impianti strategici possono essere:

1. **Centrali elettriche di produzione di energia** (ad esempio, centrali termoelettriche, idroelettriche o nucleari).
2. **Impianti di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale**.
3. **Reti di trasporto e distribuzione dell'energia**.

4. **Impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti radioattivi** (come la disattivazione del reattore nucleare "RTS - 1 G. Galilei" della Marina militare, citato espressamente nel decreto).

Questi impianti sono considerati strategici perché la loro operatività è fondamentale per il funzionamento del sistema energetico nazionale e per la resilienza delle infrastrutture critiche del Paese.

Pe concludere. L'intento del legislatore è positivo e accelerare procedure *eterne* può essere un buon segno; **tuttavia**, bisogna sottolineare che poteri commissariali straordinari che concentrano il potere su unico centro, la concentrazione di autorizzazioni in unico provvedimento, la gestione di risorse straordinarie può diventare un *difetto* e generare contenzioso o compressione delle tutele e dei controlli che anche il singolo cittadino può operare. Bisogna trovare il giusto equilibrio.